Anno XII (Abbonamento postale) Martedì 28 Febbraio 1888 (Abbonamento postale) N. 50.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabacchi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ELEZIONI COMMERCIALI.

II.

Credevamo, con quanto ieri scrivemmo, di avere esaurito la parte del nostro discorso riguardo ai Candidati che il Comitato indicò *preferibili* perchè rappresentanti, in certo modo, le principali zone della Provincia. Se non che ieri stesso ci veniva una lettera da S. Daniele, esprimente un desiderio di quelli Elettori commerciali che vorrebbero essere rappresentati alla *Camera di commercio ed arti* dal loro conterraneo signor Giovanni Gonano fu Pasquale; e, ad ora più tarda (e perciò non potemmo stampare la lettera) un egregio signore di S. Vito al Tagliamento lagnavasi perchè altri Distretti, a cui la gentile sua borgata e l'ex distretto omonimo, non vi fossero rappresentati.

Or su questi giusti desiderii ed obbiezioni necessario è uno schiarimento, quantunque già nell'altro articolo ci siamo espressi abbastanza chiaramente. Dicevamo, cioè, che la preferenza ai Candidati aventi domicilio in Udine è dovuta alla difficoltà ognora riscontrata a tenere le sedute della Camera, qualora i Consiglieri fossero dispersi. Di questa difficoltà, ch'egli riconobbe nella pratica, ci parlava il Commissario regio signor Masciadri, e ne siamo persuasissimi, tanto più che non è mistero essere talvolta la identica difficoltà pel Consiglio Provinciale, quantunque, perchè composto di cinquanta membri, le sedute non vadano deserte. Del resto, se si potesse calcolare sulla diligenza dei Consiglieri domiciliati nei Distretti, sarebbe ottima cosa che eglino provenissero da varie parti della Provincia, quantunque propriamente il Consigliere della Camera di commercio debba rappresentare l'intera Provincia, abiti a Udine o altrove, e non un Distretto. Così ottima cosa sarebbe che nella Camera vi fossero i rappresentanti di tutti gli interessi economici del Paese, compresa l'industria agraria. Ma non è sempre possibile di ciò conseguire; quindi se nella scelta de' *Candidati preferibili*, si avrà cercato di avvicinarsi al soddisfacimento dei cennati desiderii e a ciò che dovrebbe essere, si avrà fatto quanto richiede la solennità straordinaria di queste elezioni che succedono ad un Decreto Reale di scioglimento.

Da parte nostra, ci dichiariamo disposti ad inscrivere ben volontieri nella nostra lista l'egregio signor Giovanni Gonano, se è tanto desiderato a S. Daniele; come altro nome, che da S. Vito si volesse proporre. Ma conviene presto intendersi, perchè domenica 4 marzo le elezioni si faranno, e perchè con la molteciplità dei nomi di Candidati non si verrebbe ad altro che a disperdere i voti.

Per quanto ci consta, il regio Commissario signor Masciadri, con l'offerire agli Elettori commerciali di Udine i locali della Camera perchè si adunassero e cominciassero a iniziare un po' di movimento elettorale, non sognò mai di dare al Comitato che fosse riuscito nell'adunanza, un carattere ufficiale, anzi immaginò che altri Elettori commerciali in altre sedi facessero lo stesso; e meglio in verità, se qualche prova di interessamento a queste elezioni venisse anche dai Distretti. Conveniva, però, cominciare con una *lista dei diecinove preferibili*, che sino a giovedì potrà essere discussa e corretta. Non più tardi di giovedì, perchè i Giornali portanti la *lista definitiva* possano essere letti in tutta la Provincia.

Intanto (parliamo per conto nostro) nessuna difficoltà ad accogliere il nome del signor Gonano di S. Daniele, e possiamo sostituirlo a quello del signor Gallo Francesco commissionario di Udine, il quale esternò già confidenzialmente il desiderio di non apparire nella *lista definitiva*.

Sinora altri non si dichiararono contro le proposte del Comitato costituitosi da sè nei locali della Camera; quindi aspettiamo sino a domani prima di discutere gli altri Candidati preferiti per la loro posizione commerciale o industriale, e per altri titoli alla stima pubblica. E se sinora, aggiuntovi il signor Gonano ed escluso il signor Gallo, sei rappresenterebbero le zone principali, ne rimangono a precisare tredici. Or nelle proposte del Comitato riscontriamo la rielezione di nove Consiglieri già dimissionarii, e quindi la nuova elezione di soltanto quattro. Quindi, aggiungendo a queste nove rielezioni dei Consiglieri udinesi le tre, ieri annunciate, dei Consiglieri foresi cav Wepher e cav. Cossetti di Pordenone e cav. Facini di Tarcento, si avrebbe quasi l'identica Camera che venne sciolta, e taluni ci chiederebbero allora in tuono ironico *il perchè dello scioglimento*.

Nè ci basterebbe il rispondere che, dopo tanti clamori sulla negligenza abituale di alcuni e sul rifiuto di altri di assumere ufficii onerosi, per necessità devesi tornare ai medesimi nomi, perchè non si muta da un giorno all'altro la *rispettabilità commerciale*. Difatti la *lista* del Comitato avrebbesi potuto comporre con più seria attenzione e con migliore cura di volere nella Camera rappresentati gl' interessi industriali e commerciali della Provincia. Così, per esempio, il solo cav. Kechler vi rappresenterebbe l'industria serica, e da nessuno sarebbe rappresentata l'industria della concia delle pelli, che pur, e a merito principale di un Friulano, determinò un trattamento di favore nel recente trattato tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Ma di opportune *sostituzioni* in quella *Lista* si parlerà domani. E ciò in attesa che, oltre il Comitato raccoltosi nei locali della Camera, altri intervenga nella discussione.

Ripetiamo che per noi questa si chiude domani, e che giovedì conviene presentare agli Elettori una *lista definitiva*, e meglio se *concordata*, dopo avere udito le obbiezioni indirizzate alla prima.

Annunciamo intanto che da parecchi esprimevasi l'*intenzione* di dare il voto ai signori Ferrari Francesco, Tellini Edoardo, Muzzati Girolamo, Commessati Giacomo, Comavitto Daniele, Dorta Romano, Frova Natale

G.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 — Presid. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2 45.

Serena svolge la seguente mozione già ammessa alla lettura dagli uffici: « La Camera, ritenendo che dopo la riforma elettorale politica, la rielezione dei ministri e segretari generali non è più compatibile con lo scrutinio di lista, passa all'ordine del giorno. »

Sebbene l'oratore ritenga che l'art. 7 della legge sui prefetti abbia soppresso l'obbligo della rielezione dei deputati nominati ministri o segretari generali, tuttavia crede necessario venga confermata tale soppressione per togliere ogni dubbio, onde proporre un apposito articolo di legge.

Crispi consente pienamente nel concetto manifestato da Serena; non si oppone per ciò alla presa in considerazione della sua proposta. Si rimette al giudizio che sulla questione saranno per dare gli uffici e la commissione parlamentare.

La Camera delibera di prendere in considerazione l'art. di legge proposto da Serena che sarà stampato e distribuito agli uffici.

D'Ayala Valva presenta la relazione sul progetto per il trattamento daziario di semi oleosi.

Crispi presenta i documenti diplomatici relativi al canale di Suez e i seguenti progetti: trattato di commercio e di navigazione con la Spagna; proroga del trattato di commercio di navigazione fra l'Italia e la Spagna del 2 giugno 1884; autorizzazione al Comune di Capracotta di eccedere il limite della sovraimposta.

Crispi prega la Camera a dichiarare urgenti il trattato e la proroga del trattato con la Spagna del 1884 e di inviarli per l'esame alla commissione che esaminò il trattato con l'Austria, affinchè la proroga suddetta possa essere approvata prima del 29 corrente.

Approvasi.

Dopo altre deliberazioni riprendesi la discussione del progetto sui rimboschimenti, e si approvano tutti gli articoli della legge.

Levasi la seduta alle ore 5.50.

Una lettera di Crispi

al Presidente della esposizione italiana di Londra.

Riportiamo la seguente lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Crispi, diretta al presidente della Esposizione Italiana a Londra per comunicargli che il nostro Principe Ereditario è stato da S. M. il Re indicato a Patrono della Esposizione Italiana che si terrà in Londra:

« Ella mi aveva espresso il desiderio che m'adoperassi ad ottenere dal Re che accondiscendesse che uno dei Reali Principi fosse autorizzato ad accettare la presidenza onoraria dell'Esposizione da lei promossa.

« Adempii con piacere all'onorevole incarico e con massima soddisfazione le notifico come Sua Maestà, nella costante sua sollecitudine per tutte le manifestazioni della nuova vita italiana, della nobile vita del lavoro, indicò il Principe Ereditario. Ho quindi l'onore di comunicare come il Principe di Napoli sia Presidente Onorario dell'Esposizione Italiana a Londra.

« Il nome dell'Erede della Corona d'Italia non può essere che nome di fortuna.

« Voglia gradire, egregio signore, i voti più caldi perchè l'impresa, cui dedica l'attività sua, riesca felicemente e stringa sempre più i vincoli di cuore ed economici che legano l'Italia alla florida Inghilterra. »

Un vaglia di un centesimo.

Il *Messaggero* di Roma ha una corrispondenza da Tagliacozzo (Aquila) che merita di essere riportata:

« Tu che lamenti sempre l'irregolarità con cui si reggono gli uffici governativi, il potrai ricredere dal seseguente fatto che ti narro.

« Questo usciere di pretura, non so per quale titolo, vantava un credito di *centesimi* 21 dal ricevitore del registro di Aquila.

« Stamattina si vede giungere un vaglia postale. Gli occhi corsero subito sulla cifra del vaglia e puoi supporre quale sorpresa ebbe nel vedere il vaglia di *un solo centesimo*, mentre gli altri 20 servirono per la tassa.

« Ora se per spedire un centesimo il ricevitore del registro di Aquila ne ha spesi 20, ne posso spendere altrettanti io per farti ricredere dall'opinione triste che hai delle pubbliche amministrazioni ed uffici. »

Le dolorose peripezie di una compagnia lirica italiana, fra cui un friulano.

L'*Italia* di Montevideo del 28 gennaio scorso narra una lunga odissea di guai toccati alla Compagnia lirica Ciacchi-Rainori, nel suo viaggio da Valparaiso all'Argentina, attraversando la Cordigliera.

In data del 25 corrente, comunicano da *Puente del Inca* (Cordigliera delle Ande):

Giunsero qui oggi in deplorevole stato 150 persone della compagnia lirica Ciacchi-Rainori, in viaggio dal Chilì pel Plata.

La fumigazione, (pel colera), è cominciata a ore 2 pom.

Il viaggio di questi poveretti è stato un vero poema di disperazioni: chi non è caduto dal mulo è stato trascinato dalle acque del fiume; chi è scampato da una insolazione, non ha potuto resistere alla *puna*. E' stato insomma un viaggio dei più disastrosi.

Il professore d'orchestra Dell'Eva morì ieri nella capanna di *Las Cuevas*. Il mulo che montava lo gettò al suolo, ed essendo rimasto con un piede impigliato nella staffa, lo trascinò sbatacchiandolo orribilmente contro le pietre. La vedova ed una figliuolina di tre anni fanno profonda pietà.

L'arrivo qui di questi sventurati fu un'altra disgrazia, poichè tutti gli abituri, che son sei, specie di covi umidi e freddi, erano già occupati, per cui non si sapeva dove alloggiare tante persone. Le tende, erette dal picchetto di guardia, erano insufficienti, e per colmo di mali, anche il tempo si mise al brutto, rendendo necessario di mettere in qualsiasi modo al coperto i nuovi arrivati. E così si fece, occupando persino il bugigattolo destinato alla fumigazione.

Tutti gli abitanti hanno fatto a gara nell'offrire i loro servigi a questi poveretti, ed hanno fatto per essi quanto potevano. Delfino Menotti si è moltiplicato nell'aiutare i suoi compagni di viaggio; egli è stato la salvezza di molti e il consigliere di tutti.

Non uno solo di questi artisti è qui giunto senza ammaccature, ferite, contusioni od altro. Una povera corista ha lasciato, lungo la via, parte del cuoio capelluto, contro una rupe; altri hanno perduto il loro bagaglio; molti hanno riportato arsure alle mani ed al volto, prodotte dai ghiacci e dai venti rigidissimi che soffiano nelle alture.

Un'altra corista perdette il marito, vittima del mulo che montava. La disgraziata, che ha con sè un figlio di sei anni, non sa darsi pace e ispira vera compassione.

Non ho mai visto un quadro più doloroso e commovente di quello che offre il gruppo di artisti qui giunti.

Questi poveretti sconteranno qui l'osservazione sanitaria vigente, e quindi continueranno il loro viaggio per Mendoza.

A Milano, tempo fa, corse voce che, oltre al basso Re, fosse morto anche

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 10

UNA SFINGE

DELLA VITA MONDANA

— Cara signora, ripigliò Giovanni, lei ha in questo momento pronunciato il nome del signor de Bois d'Arci. È quello d'un galantuomo. Colle sue sottigliezze, lei arrischia di fargli perdere l'avvenire. Non lo si vede quasi più al ministero: poi c'è un'altra cosa, più grave. Egli rifiutò giorni sono la mano d'una fanciulla che avrebbe potuto renderlo felice....

— Bella e gentile, non è vero?

— E per giunta con un milioncino quale regalo di nozze. Ma io lo so, signora, tutti i sacrificii che si fanno in momenti di follìa sono grani di polvere o festuche di paglia. E aggiungo che nessun sacrificio arriva all'altezza delle pretese....

— Soggiunga ancora, amico Giovanni, con le stesse follìe ella sa giustificar le follìe....

Il signor di Brè, che aveva preso il cappello, salutò sorridendo.

— Lei ha sempre ragione: in ogni caso gli imbecilli da prendersi a frustate, siamo noi.

— E sia pure, fece Odetta.

V.

In quella notte la signora de Nailhac non dormì.

Ammesso che in un momento di debolezza Gastone accettasse il partito che gli veniva offerto, egli era perduto per lei.

E un leggero brivido le corse per le vene.

N'ebbe sorpresa.

Con fare ingenuo si portò la mano al cuore.

— E' strano che mi batta così forte questo muscolo' pensò!

Sul far del giorno, affaticata, potè chiudere gli occhi e sognare. Le parve di veder Gastone camminare per tenebrosa foresta e che d'un subito un pauroso mostro lo assalisse, divorandolo.

Mandò un grido e si svegliò cogli occhi pieni di lagrime.

In tutta la giornata non uscì di casa, e la sera trovolla più agitata ancora del mattino.

Gastone non s'era fatto vedere.

Ma, finalmente, verso le nove udì una scampanellata.

— Dev'esser lui! pensò Odetta.

Corse al piano e una brillante fantasia risuonò sotto le agili dita.

Gastone comparve.

Salutollo con un leggèr moto del capo e continuò.

— C'è qualche cosa di nuovo, pensava, vedendolo un po' turbato.

Finito ch'ebbe il suo gran pezzo, non prima, si alzò e avvicinatasi al caminetto:

— Quando mi siedo al piano, disse, mi capità il freddo e non posso continuare.

— Sa cosa mi disse di lei una sua intima amica? « L'anima di Odetta si concentra tutta fra le dita ».

— Lo vorrei bene.

E con un civettuolo voltar del capo, allungando il piedino sul caminetto, aggiunse:

— Sono tutte queste le novità di Parigi?

— Dicesi ancora si stia coll'appoggio del governo francese organizzando una compagnia di esploratori per visitare ignote regioni dell'Africa equatoriale, e che della spedizione stessa farà parte certo Gastone di Bois d'Arci, vostra conoscenza.

— Ah! fece Odetta trasalendo,

Ma si rimise tosto.

— Dunque lei sta per recarsi al Senegal, in Abissinia, ai Laghi Equatoriali? E i pericoli, i deserti, gli animali feroci?...

— Oh, dei pericoli avviene come dei numeri del lotto: toccano solo ai predestinati. Se ne incontrerò, tanto meglio: mi aiuteranno a combattere le memorie che voglio fuggire.

— Quali memorie?

— La sua. Se non l'amassi, non abbandonerei Parigi. Se lei avesse accettato l'offerta della mia vita, ogni cosa sarebbe volta a bene. Per disgrazia, il solo vederla accresce le mie sofferenze; e non avendo speranza che un giorno possa cambiarsi a mio vantaggio, debbo andarmene.

Un sentimento d'angoscia stringeva il cuore d'Odetta. Si irritava, combattendolo. — Vorrei in questo momento un consiglio di quella signora d'Aurelliad, pensava: come si fa a far tacere il cuore?...

— E conta di restarsene a lungo in quei lontani paesi? disse dopo breve silenzio.

— Più che il potrò: mai abbastanza per dimenticarla.

— Quante frasi fatte! osservò Odetta con leggero sorriso ironico.

— Io non mento mai: e perchè dovrei mentire con lei? Già non è di quelle donne che si lasciano intenerire: nessuna sorpresa può temere da' suoi nervi che benissimo sa padroneggiare, al pari del cuore. Abile institutrice si è presa la cura di tutto soffocare in lei, il più piccolo fiore, il più piccolo filo d'erba... Il giardino è netto. Una volta lontano da quì, spero che per me sarà cessato ogni pericolo. Non le scriverò, per non irritare la piaga sanguinante del cuore.

— E se venisse Roger? Non ci pensa più?

— Roger! Che Dio lo benedica, fece Gastone impallidendo.

Stava per alzarsi. Odetta, cambiando di posto, si avvicinò alla sedia da lui occupata.

— E la fidanzata che le hanno proposta, non la rimpiange? È la signorina di Treillis, mi pare....

— Ah, gliene hanno fatto il nome?

— No: lo indovinai. Come? Io stessa non so. Dicono abbia un milione di dote.

— Davvero che questa non mi importa.

— Ma, dica, è dunque molto ricco lei?

Gastone si alzò.

Odetta gli stese la mano.

— Mi perdoni, mi perdoni, continuò. — La mia cattiveria non viene dal cuore; le so grado al contrario per la delicatezza usata col tenermi all'oscuro di tutto. Per padrona ch'io sia de' miei nervi, questi talvolta si ribellano.... Ebbi tutto il giorno la febbre. La musica soltanto ha virtù di calmarmi. Mi permette di sedermi al piano?... Soltanto, la prego a non andarsene.

— Resterò.

La signora di Nailhac invitò Gastone a sedere al suo fianco.

Subito dopo, cominciava con febbrile animazione alcune note della *Semiramide*. Era una una melodia che andava al cuore. Un senso di dolorosa ebbrezza riempiva l'anima di Gastone.

L'ultime note di quel tragico canto venian morendo sotto le dita frementi della signora de Nailhac...

Gastone si chinò un poco e preso il bellissimo nastro che dai capelli scendeva sulle spalle di Odetta, se lo portò alle labbra e ve lo trattenne un istante.

La signora di Nailhac, pallidissima, si alzò e passandogli davanti:

— A rivederci, Roger! disse.

Gastone mandò un grido.

Odetta era scomparsa.

(Continua).

Delfino Menotti; ma sulla stessa *Italia* troviamo questo dispaccio dello stesso Menotti:

Mendoza, 26 gennaio.

« Sono qui giunto dal Chilì, Sto bene. Continuo viaggio per Buenos Ayres, ove spero arrivare fra quattro giorni.

« *Delfino Menotti* ».

Scrivono, sullo stesso argomento, alla *Piemontese*:

La compagnia artistica Ciacchi-Raineri, fondata l'anno scorso a Milano dall'Agenzia G. B. Bergamin, contava nel suo seno distinte capacità artistiche, fra le quali la Singer, il basso Vecchioni, il baritono Delfino Menotti, la Libia Drog, nonchè il maestro Paolo Cesàri, direttore d'orchestra e concertatore delle opere. Dopo una felice stagione sui teatri del Chilì, la compagnia abbandonò Valparaiso, per recarsi nell'Uraguai e nell'Argentina, ma ebbe la triste idea di fare pedestramente il viaggio traversando la catena delle Ande e fidandosi ad una carovana di mulattieri, e la sorprese la tormenta delle nevi e dei ghiacci fra quelle montagne.

Moltissimi dei centocinquanta componenti la carovana furono dal maltempo dispersi lungo il viaggio, fra gli altri il noto professore di fagotto, il milanese Dell'Era, che vi lasciò miseramente la vita. Ma l'aneddoto più doloroso fra quella peripezia fu la triste sorte incontrata dal Cesari. Una creola di Valparaiso, da lui amata, lo aveva seguito nella tragica peregrinazione. Giunti a Montevideo, pare che il Cesàri, stanco delle di lei gelosie, l'abbandonasse. Di ciò resa pazza, la creola ne trasse vendetta sorprendendolo mentre dormiva ed infliggendogli il più abissino dei supplizi. Alla partenza del postale per l'Italia — così annunciano lettere private giunte a Milano — il Cesàri era in fin di vita.

GLI ABISSINI SI AVANZANO.

Massaua, 27. *Telegramma di San Marzano.* Il Negus è arrivato il 24 sera a Debarroa a 30 chilometri da Asmara con Ras Alula e forze considerevoli.

L'avanguardia del Negus è arrivata ad Asmara il 25. Si preparano gli alloggi al Negus.

Ad Asmara è pure raccolto l'esercito di Ras Alula e si preparano i viveri per le truppe.

Ghinda è sempre deserta: nessun soldato sulle vie da Ghinda ad Asmara.

Massaua. 27. Avvennero risse tra i soldati abissini e gli abitanti di Debaroa causa le prepotenze dei primi e gli eccessivi tributi imposti alla popolazione. Si scambiarono fucilate.

Due capi tribù insorsero cacciando i pochi soldati del Negus.

Ciò devesi in parte all'influenza del nostro alleato Dengiac Mangascia, in parte alla miseria. Rinnovansi con buon successo gli esperimenti del pallone aereostatico.

Roma, 27. Telegrafano all'*Esercito*, da Massaua, che Viganò esplorò con una scorta di cavalleria i punti avanzati per coordinare e collegare il servizio di esplorazione. Questo servizio è spinto fino all'ala destra al confine abissino.

Mangascia organizzò bande nella regione di Koehetio; si tiene in comunicazione con Debeb.

Trattative naufragate.

Parigi, 27. Il ministro Flourens che iersera fece sperare che le ultime proposte del governo francese per il trattato di commercio con l'Italia non erano immutabili, mandò oggi il direttore generale degli affari commerciali da Menabrea a dirgli che, consultatosi con Tirard e Dautresme, il governo aveva deciso che le proposte anzidette erano definitive e l'Italia doveva accettarle o rifiutarle.

In seguito a questa comunicazione i commerci dei due paesi si assoggetteranno dal 1 marzo alle rispettive tariffe generali.

Roma, 25. Nel Consiglio dei ministri di ieri si è discusso intorno alle nuove proposte francesi. Dicesi che il Consiglio è stato unanime nel respingerle.

Stasera, in una nota ufficiosa, la *Riforma* dice quali pratiche furono fatte in seguito alla deliberazione del Consiglio dei ministri e il risultato di tali pratiche.

« Allo scopo di ottenere un accordo — pubblica la *Riforma* — si richiese dal governo nostro al governo di Parigi, se le ultime proposte francesi fossero definitive o se vi fosse ancora la possibilità di discutere. Ieri si rispose che le proposte non erano immutabili. Oggi invece si mutò d'avviso a Parigi; si disse che le proposte sono definitive, che non si può recarvi alcun mutamento. Tuttavia non dispereremo sino all'ultimo momento che si possa giungere ad un risultato favorevole. »

Tale è la nota della *Riforma*; ed essa lascia poca speranza di un buon successo; temesi inevitabile l'applicazione della tariffa generale col primo di marzo, poichè sembra che il Consiglio dei ministri si anche dichiarato contrario a chiedere è una nuova proroga od a concederla.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni commerciali.

San Vito al Tagliamento, 27 febbraio.

Lessi nel N. 48 di cotesto pregiato Giornale il *proclama* per la ricostituzione della Camera di Commercio ed arti nella provincia di Udine. Bellissimo il proclama, ed animato da nobili sensi sarà il Comitato elettorale; ma non poco mi sorprende la notizia della votazione tanto segreta quanto inconsulta che ci regalò il Comitato nella sua riunione della sera 24 corrente.

Difatti rilevo che dei 19 candidati che devono infondere vita novella all'istituzione che si volle mantenere, 14 furono proposti per rappresentare la Città di Udine, 2 per Pordenone, 1 per Cividale, 1 per Tarcento, ed *uno per tutta la Carnia.*

Il fatto è strano, stranissimo e sembra quasi un *rebus* indecifrabile alla cui spiegazione si annetta un premio. A quali criteri s'ispirò il Comitato per escludere dalla rappresentanza *tre quinti* dei distretti provinciali? Non certo al grande criterio della giustizia, poichè anch'essi questi distretti, pagano pur troppo imposte e tasse: e chi si sobbarca agli oneri avrà diritto ad una rappresentanza e prendere parte agli onori per giustizia almeno. — O forse il Comitato, dopo inutili e faticose ricerche, non sia riuscito a trovare nei 12 Distretti esclusi, sopra 17 che formano la Provincia, persone capaci a disimpegnare gli altissimi ed importantissimi doveri inerenti alla carica?..

Il buon senso sorride e non si permette il lusso di azzardare un giudizio, quantunque vi si intraveda il favoritismo, il privilegio pretesi alla distanza di venti miglia.

Del resto dichiarando l'opinione mia che stette sempre e starà per la soppressione di un Istituto cotanto inutile, osservo solo che un po' di rispetto lo meritano tutti, anche quelli che per loro sventura non si trovano nell'alta considerazione del suddetto Comitato.

N. F.

Assemblea.

Pordenone, 26 febbraio.

L'assemblea della Società operaia riuscì a dir vero, per il numero e pegli argomenti svolti, interessante.

Venne da prima approvato il resoconto di cui già vi diedi gli estremi; un socio da onorario venne passato ad effettivo, e sull'argomento parlarono efficacemente i soci dott. Filippo Sardi ed Antonio Marcolini, onde venga modificato l'articolo tornando alla vecchia deliberazione che il socio onorario dopo cinque anni d'appartenenza alla Società possa passare in caso di bisogno fra gli effettivi onde poter godere i benefici del sussidio straordinario. In proposito scriverò trovando giusta la proposta.

Venne pure approvato che il giorno del sussidio straordinario debba essere quello della relativa domanda. L'assemblea deliberò pure che siano necessarie cinque assenze alle sedute onde dichiarare decaduto un Consigliere. Si passò poi alla nomina dei nuovi Consiglieri sorteggiati.

L'elezione non poteva avere più felici risultati pell'andamento sociale. Iscritti 716, votanti 194: Eletti Tamai Giuseppe, rielezione gradita e simpatica, con voti 175, il che fa ritenere per certo la sua rielezione a presidente del Sodalizio.

Seguono poi nuove elezioni: Romanin G. 172, Reni G. 164, Martel 140, Del Pol P. 112, Tessitore Sante 114, Botrè G. 109.

Auguro fra i nuovi e vecchi consiglieri la perfetta concordia a tutela della filantropica istituzione.

— Oggi pure ebbe luogo la seduta della Banca di Pordenone.

Approvato il resoconto stabilendo il 5 0/0 nelle azioni e posto il fondo riserva a 10 000. Passò alle nomine dei consiglieri uscenti confermando i signori Luciano Galvani, Roviglio ing. Domenico e di nuova nomina il sig. G. Tamai, prima sindaco. A sindaco, in sua vece, venne nominato il sig. Antonio Faelli.

B.

Società corale.

Pordenone, 27 febbraio

La società corale va benone.

Entro la prima quindicina di marzo avremo il secondo trattenimento ed il piacere di sentire uno stupendo coro a quattro voci del vostro maestro Cuoghi *La Campana* coro che fece furori quando venne nel nostro Sociale eseguito stupendamente dalla vostra Società Euterpe.

Si dice che al trattenimento prenderà parte qualche gentile signorina... ma per ora acqua in bocca.

Lucrezio.

La partenza d'un vice cancelliere.

Palmanova, 26 febbraio.

Parecchi amici del nostro vice cancelliere sig. Miniscalco Antonio, prima della sua partenza da Palmanova per la nuova sua destinazione a Maniago, ieri vollero dargli una prova d'amicizia invitandolo ad un fraterno banchetto d'addio.

In Miniscalco si perde un vero e leale amico, il quale nel breve termine di tre anni che lo ebbimo tra noi, seppe cattivarsi la stima e l'amore di tutta la cittadinanza e de' suoi superiori. E noi che lo avvicinammo di continuo abbiamo potuto riconoscere in lui tutte le buone qualità di cui è dotato.

Nel mentre esterniamo il nostro dispiacere per la sua dipartita, ci congratuliamo con Maniago che avrà il piacere di ospitarlo, facendo voti che il suo successore non sia meno di lui.

Prima di chiudere questa mia non possa a meno di tributare un sincero elogio al trattore Del Mestre Luigi che seppe anche lui farsi onore nell'ammanirci un buon pranzetto.

U.

Nel Canale di San Pietro,

Ligosullo, 26 gennaio.

In Tausia, Comune di Treppo Carnico, la neve raggiunse l'altezza di metri uno e centimetri trentsquattro.

A Ligosullo cadde in maggior quantità, sicchè fè rovinare con gran fracasso due tetti; sopra un altro tetto si misuravano ben 17 quarte, ossia quasi tre metri.

Ancora continua a nevicare più che mai, e si prevede che le valanghe di neve faranno grandi danni nei boschi.

Smentite.

Ampezzo, 26 febbraio.

La *Patria* del 20 corr. pubblica una corrispondenza che mi risguarda. Non per me, ma per riguardo al nominato albergatore di Forni di Sopra, credo conveniente rettificare il contenuto dell'articolo, dichiarando:

1. non è vero che io corsi *serio pericolo* perchè caduto in un burrone;

2 non è vero che io ed i miei compagni di viaggio fummo respinti dall'albergo del sig. Antonio Zattiero, mentre sussiste precisamente l'opposto, ossia; fummo accolti colla più squisita ospitalità e con ogni sorta di cortesie, come del resto si poteva aspettare da un vecchio amico e perfetto galantuomo e gentiluomo.

Mi rincresce che il corrispondente abbia propalato notizie che tornarono a dispiacere dell'albergatore ed allarmarono persone a me care, fuori di qui.

Giuseppe Picotti.

Lavori pubblici.

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha approvato le perizie per lavori addizionali al ponte sul Cellina al Giulio.

Grande Magazzino di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta Cassa | Prezzi fissi

Stagione Invernale.

Abiti fatti.

Ulster 1/2 stagione stoffe novità	da L.	22 a 35
Soprabiti 1/2 stagione in stoffa e castorini colorati	»	» 16 » 40
Ulster stoffe fantasia novità fod. flanella	»	» 30 » 50
Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovatati	»	» 25 » 75
Makferland in stoffa operata e mista	»	» 35 » 50
Prussiane in stoffa e rattinon pesante	»	» 35 » 45
Soprabiti a due petti ad uso Pelliccia fod. felpa	»	» 45 » 60
Mantelli in stoffa mista e panno	»	» 15 » 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	»	» 24 » 50
Sacchetti in stoffa e panno	»	» 18 » 25
Calzoni in » »	»	» 5 » 15
Gilet in » »	»	» 3 » 8
Veste da camera con ricami	»	» 25 » 50
Plaids inglesi tutta lana	»	» 20 » 35
Coperte da viaggio	»	» 12 » 30
Ombrelle seta spinata	»	» 5 » 14
id. Zanella	»	» 2.50
Guanti lana inglesi novità	»	» 2.—

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

In Orgnano

si trovano vendibili N. **200 castagni** *di alto fusto utilizzabili in lavori di fabbrica.*

Per richieste, rivolgersi al signor GIUSEPPE DE MARCO di detto villaggio.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 27-2-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 28 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	751.4	746.1	750.9	750.6
Umidità relativa	61	57	68	41
Stato del cielo	misto	misto	copert.	misto
Acqua cadente	—	—	—	4.2
Vento: direzione	E	SE	E	E
Vento: velocità chi.	7	19	22	22
Termom. centigrado	4.6	5.5	4.4	3.5

Temperatura massima 7.1 — Temp. minima all'aperto — 0.7

» minima 0.5

Minima esterna nella notte — 0.7

Ai cortesi soci di Udine.

Come di consuetudine, l'Esattore della *Patria del Friuli*, cominciò a questi giorni il suo giro per raccogliere il prezzo dell'associazione.

L'Amministrazione

Una nuova proposta per la illuminazione elettrica della città.

Viene presentata dal signor N. Carosini, rappresentante di sir Charles T. Bright.

Pubblichiamo la lettera accompagnatoria, nella quale sono spiegate le nuove proposte:

All' Ill. sig. Sindaco di Udine.

Alli 28 ottobre 1887 a nome e per mandato di sir Charles T. Bribgt di Londra (31 Golden Square), ebbi l'onore di sottoporre un progetto di massima per la illuminazione elettrica pubblica e privata della città di Udine. Non ebbi mai risposta diretta, ma lessi nei giornali l'ordine del giorno votato alla unanimità li 12 novembre 1887 da codesto on. Consiglio Comunale; non ritirai quindi il mio progetto, e lo mantenni sperando che quando il Municipio fosse addivenuto — a breve data — favorevole a preferire al Gaz la Luce elettrica, mi avrebbe chiamato a qual concorso che la seconda parte dell'ordine del giorno 12 novembre prometteva.

Con viva soddisfazione vengo a conoscere che l'on. Giunta Municipale ha trovato già, a quest'ora, maturo il momento per la Luce elettrica per la intera città; ma in pari tempo mi riesce di meraviglia e delusione (*apprendendolo dai giornali*) che l'on. Giunta abbia firmato un compromesso da sottoporsi al Consiglio Comunale, trascurando affatto la mia domanda e il mio progetto, non potendo ammettere come una considerazione il ricordo che ne fa codesta on. Giunta nella sua relazione 16 febbraio corrente, giacchè il mio progetto giammai esaminato e discusso col mio concorso — non serve in detta relazione che a mettere in rilievo un progetto concorrente.

La lettera 28 ottobre 1885 accompagnatoria del mio progetto, già dichiarava che questo progetto di massima non era definitivo: inquantochè mi sarei prestato a quelle spiegazioni e modificazioni che potessero essere richieste; quindi è che mi permetto rimettere a codesta on. Giunta un progetto modificato, colla speranza che sia preso questa volta in considerazione, inquantochè offre al Municipio L. it. 4000 annue di risparmio da quel progetto che i giornali dicono preferito da codesta on. Giunta — e ciò dopo date lampade da 50 candele anzichè da 32 — pure garentendo *la riescita tecnica dell'impianto* — e inquantochè supposta la illuminazione privata di lampade 2300, di candele 16, alla media di ore 4 di accensione; il pubblico di Udine utilizza un risparmio di Lire it. 96 giornaliere — cioè in 15 anni L. 526,000 in confronto al progetto concorrente.

È vero che il mio progetto contempla anni 40 anzichè 10, ma il termine più o meno lungo non produce praticamente vincoli al Municipio, nè alla cittadinanza; giacchè il privilegio si limita alla fabbricazione e distribuzione della energia elettrica per illuminazioni e motori (art. 1 e 5) e non si estende ad altre scoperte e ad altri sistemi, poi quali il Municipio e prima dei 40 — e prima dei 15 anni — e anzi a qualunque momento avrebbe piena ed assoluta libertà di azione per adottarli.

Ciò nonostante, il mio progetto vuole che la concessione del municipio sia rimunerata: e per non dare di cozzo *nel semplice calcolo dell'Ufficio Tecnico Municipale*, il quale apprezza al massimo di L. 4000 il rilascio *gratis* del materiale, e la interressenza del 10 0/0 sugli utili; converte quest'ultima a scopo di beneficenza — che (al supposto delle lampade 2300 per ore 4) renderà circa L. 2500 annue e mantiene *gratis* il rilascio del materiale a fine dei 40 anni — materiale che richiederà all'impianto non meno di L. 400,000, non compresi gli ampliamenti futuri.

Nel presentare questo modificato progetto, dichiaro di nuovo, che sono pronto a dare tutte quelle spiegazioni, e ad introdurre quelle modificazioni di dettaglio nel Capitolato, che potessero essere richieste da codesto on. Municipio.

Con perfetta considerazione mi rassegno

Dell' Ill.mo sig. Sindaco

Devotissimo

p. p. sir Charles T. Bright
N. Carosini.

—

Sappiamo che al progetto Volpe Malignani vennero fatte alcune modificazioni.

I friulani alla Esposizione di Londra.

Sentiamo con piacere che ventiquattro sono le ditte friulane le quali domandarono di presentare loro prodotti alla Esposizione di Londra.

Il ritorno dell'Arcivescovo.

Mons. Arcivescovo ritornerà questa sera, col treno delle 8.5. Alla stazione saranno a riceverlo ed ossequiarlo le rappresentanze del rev.mo Capitolo metropolitano, del Seminario e dei parroci.

Un monsignore cividalese che ricorda un illustre suo compaesano

Mons. Vincenzo Nussi, segretario in Roma della sacra congregazione degli studi e presidente del Consiglio direttivo sopra gli istituti cattolici, nella solenne distribuzione dei premi agli alunni del collegio Angelo Mai (che ebbe luogo il 21 corr.) invitò anche il nostro Arcivescovo e dispose che venissero eseguiti alcuni pezzi di musica di quell'insigne maestro di musica sacra che fu monsignor Jacopo Tomadini.

Conferenza sul Volapük

Il comitato promotore del Volapükaklub udinese ha invitato il signor Giov. Crovato, studente di filologia e distinto volapükista, a tenere una pubblica conferenza sulla nuova lingua universale.

A questo giovine, ardente propugnatore del Volapük, venne dall'inventore stesso conferito il diploma di Löpitidel (maestro superiore).

La detta conferenza avrà luogo domenica 4 marzo alle ore 1 1/2 pom. in una sala dell'Istituto Tecnico.

Siamo certi che un pubblico numeroso accorrerà ad ascoltare quest'interessante argomento.

L'ingresso è libero.

Teatro Sociale.

La bella ed interessante commedia *Il ridicolo* di Paolo Ferrari, piacque assai e solo è da lamentarsi che tale autore lo si dimentica troppo dai nostri capi comici, preferendo ai suoi lavori degli altri che certo non varrebbero neppur la pena d'essere rilevati.

L'esecuzione, è inutile ormai il dirlo, fu tale da accontentare qualsiasi esigenza e come sempre si distinsero la signora Teresa Boetti-Valvassura ed i signori Ettore Paladini, Florido Bertini ed Alessandro Parrini, anzi quest'ultimo fu assai apprezzato per l'eccellente interpretazione data all'originale e difficile carattere del conte di *Metzbourg*.

Non sappiamo poi come spiegare la scarsità del pubblico che interviene alle rappresentazioni della Compagnia Falconi, dacchè essa nulla trascura per meritarsi un largo concorso.

Ottimi gli elementi di cui è composta la compagnia; lasciato ora da parte certe commedie francesi che, quantunque sempre belle, pure a tutti non vanno a sangue; risuscitati dei buoni lavori italiani; eppure il teatro è quasi spopolato.

La causa di questa apatia è un'incognita, e se non giovano a toglierla le commedie che ora si danno, tanto fa si potrebbe sanz'altro chiudere i battenti dei nostri teatri agli spettacoli di prosa e così non vedremo più certi squallidi concorsi che davvero fanno dispetto e pietà.

N.

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *La figlia unica*, commedia in 5 atti di Teobaldo Ciconi.

Quanto prima: *Falsa traccia* di I. T d'Alte, *Il marito di Babette* di Meilhac (nuovissime).

Il mondo della noia, di Pailleron.

In Tribunale.

Juri Luigia di Cividale imputata di truffa e contravvenzione, venne condannata per la truffa a due mesi di carcere e L. 51 di multa; assolta per la contravvenzione all'ammonizione.

Contardo Giacomo di Tolmezzo, imputato di eccitamento alla corruzione, venne condannato ad un anno di carcere.

Elezioni commerciali.

Ci pervenne la seguente dichiarazione:

Udine, 23 febbraio 1888.

Onorevole Redazione,

Nel mentre ringrazio lo spettabile Comitato che volle propormi a candidato per le prossime elezioni della Camera di Commercio ed Arti, dichiaro di non poter accettare l'onorifico incarico.

Francesco Gallo.

Programm…

Ci è comunic…
le per la Cro…
S. Maestà l'Im…
egina di Prus…
lla Conferen…
cietà della C…
rlsruhe nel m…
a somma di …
edaglio d'oro …
uto colla sua …
eralità ora q…
renza l'occas…
ualche cosa …
ll'Istituzione …
ossa ed alla c…
lare. In segui…
deciso di co…
aestà ad un c…
« Migliore ar…
zzaretto porta…
ne degli ogg…
lla migliore …
r l'arredamen…
à d'un lazzar…
un numero …
malati.

L'ipotesi è che i…
disponibile alcu…
a maggiore pos…
tinato a 60 ferit…
a tale scopo si …
ite tre baracche…
zza, con pareti …
evazione fino al…
L'interno non sc…
, può ricevere 1…

lla parete ante…
ttato un water-c…
pel di fuori.
na o due altre …
e di divisioni in…
oggio del perso…
li altri impiegat…
cerne l'amministr…
i suppone il pe…
lo 2 medici.
lo 2 impiegati …
lo 1 cuoco.
lo 6 persone pe…
i tratta adunque…
lior modo possi…
tarsi ai malati …
concorrenti non…
chi d'arredamen…
itarie del mode…
ttare il sistema …
loro paese, qu…
sioni ne fossero…
no produrre, pe…
licativi.
li oggetti desti…
ento; saranno t…
are e trasporta…
zo di carri c…
r di mira l'atte…
me ed il peso.
l' lasciata inter…
odo di distribu…
lazzaretto.

Per ulteriori …
sub-comitato …

La p…

arriva la …
causa della …
ea ferroviari…
tura è nece…
ggiatori per…
ada.

Prestito B…

Per pochi gio…
no e Baldini …
ioni di quest…
na. Sollecitar…

dottor W…
chirurgo …
princip. a Ven…

specialità pe…
i ed otturat…
i suo lavor…
gressi della …
i trova in U…
rr. e gio…
no piano de…

VOCI D…

questioni…

*punti alla R…
motivi che d…
ola apertura …
a notte.*

Si commise …
sia fornito …
interno della …
se ne può …
la porta si …
plicemente …
viandanti, …
a stessa, qu…
pingeessero …
si portano …
a levata del…
stione vitale…
che per la c…
ima nelle bo…
l. Se alla ris…
esservi in …
iglie di agri…
negoziante d…
agricoltori; …
ori di mest…
olli in nume…
colare più di…
i, agnelli, g…
stione di igi…
la Villalta del…
o porta di …
cieranno natu…
o l'acqua, …
iore manca …
I. Il perimet…
oscolle si è …
vino le distan…
colle e da P…

Programma di concorso.

Ci è comunicato dal sub-comitato locale per la Croce Rossa.

S. Maestà l'Imperatrice di Germania, Regina di Prussia, mise a disposizione della Conferenza internazionale delle Società della Croce Rossa, tenutasi in Carlsruhe nel mese di settembre 1887, la somma di 6000 marchi, nonchè 3 medaglie d'oro e nove medaglie d'argento colla sua effige. Scopo di tale liberalità era quello di offrire alla conferenza l'occasione di far produrre qualche cosa di utile agli interessi dell'Istituzione internazionale della Croce Rossa ed alla cura dei feriti in particolare. In seguito a ciò, la Conferenza ha deciso di consacrare il dono di Sua Maestà ad un concorso sul:

« Migliore arredamento interno d'un lazzaretto portatile, vale a dire indicazione degli oggetti i più convenienti, della migliore maniera di procurarseli per l'arredamento e la messa in attività d'un lazzaretto portatile destinato ad un numero determinato di feriti e malati.

L'ipotesi è che in un paese remoto, ove non è disponibile alcun fabbricato, si debba allestire colla maggiore possibile rapidità, un lazzaretto destinato a 60 feriti o malati.

A tale scopo si suppone che sieno stato costruite tre baracche lunghe 15 metri su 5 di larghezza, con pareti alte m. 2.25 e con m. 3.65 d'elevazione fino alla sommità.

L'interno non scompartito è destinato ai malati, può ricevere 18, ad in caso di necessità, 20 letti.

Alla parete anteriore di ciascuna baracca è adattato un water-closet, al quale non si accede che dal di fuori.

Una o due altre baracche si suppongono provviste di divisioni interne per essere destinate all'alloggio del personale medico, degli infermieri e degli altri impiegati e vi si ricovera tutto ciò che concerne l'amministrazione ed i servizi economici.

Si suppone il personale composto di:

1.o 2 medici.

2.o 2 impiegati d'amministrazione.

3.o 1 cuoco.

4.o 6 persone per la cura dei malati.

Si tratta adunque di arredare tali baracche nel miglior modo possibile in vista delle cure da prestarsi ai malati ed ai feriti.

I concorrenti non sono punto obbligati nei loro progetti d'arredamento, ad aver di mira baracche sanitarie del modello suindicato. Essi possono adottare il sistema di baracche portatili in uso nel loro paese, quand'anche le dimensioni e le divisioni ne fossero diverse, ma in tal caso dovranno produrre, per le medesime, dei disegni esplicativi.

Gli oggetti destinati a servire per detto arredamento; saranno tali da potersi facilmente imballare e trasportare, tanto per ferrovia, che per mezzo di carri contadineschi. Si dovrà quindi aver di mira l'attenuarne per quanto possibile il volume ed il peso.

E' lasciata intera libertà ai concorrenti circa il modo di distribuire e di disporre gli oggetti nel lazzaretto.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al sub comitato locale della Croce Rossa.

La posta di Roma

arriva la mattina, anzichè la sera, a causa della rottura di un ponte sulla linea ferroviaria Bologna; per la quale rottura è necessario il trasbordo dei viaggiatori per circa due chilometri di strada.

Prestito Bevilacqua La Masa.

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui acquistano le obbligazioni di questo prestito a lire 6 75 cadauna. Sollecitare le domande.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,

Con princip a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

—

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce il suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si trova in UDINE **mercoledì 29 corr.** e **giovedì 1.o marzo** al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

VOCI DEL PUBBLICO.

La questione di Porta Villalta

Appunti alla Relazione in riguardo ai motivi che decisero la Giunta alla sola apertura della barriera durante la notte.

I. Si ommise dire che sebbene il Ledra sia fornito di lavatoi accessibili dall'interno della Città, pur degli stessi non se ne può far uso dagl'interni qualora la porta sia chiusa di notte; e se semplicemente accessibile la stessa pei viandanti, come si potrà usare della stessa, qualora gli agenti daziarii impingeessero i cesti delle lingerie che si portano a lavare dopo il tramonto o la levata del sole? Questa è una questione vitale d'igiene, non fosse altro che per la classe operaia abbondantissima nelle borgate di via Villalta.

II. Se alla rispettabile Giunta risultò di esservi in quelle borgate che 30 famiglie di agricoltori e nel suburbio un negoziante di vini, tre impiegati e 5 agricoltori; dove si mettono i carratori di mestiere e noleggiatori di cavalli in numero di 60 e più, senza calcolare più di 100 buoi e vacche ecc. maiali, agnelli, galline e via? Altra seria questione di igiene, perchè quando la Porta Villalta debba considerarsi soltanto una porta di ripulsa, la notte non potranno naturalmente entrare nemmeno l'acqua, che in via Villalta e superiore manca affatto.

III. Il perimetro centrico fra Gemona e Poscolle si è porta Villalta e non si rilevino le distanze da via Castellana a Poscolle e da Porta Villalta a Porta S. Lazzaro come lo ha rilevato la Giunta.

Si rilevino invece le distanze dal perimetro centrico di Porta Villalta a Porta Venezia e da Porta Villalta a Porta Gemona, e per far confronti di spostamenti di distanze si guardi alla distanza da Porta A. L Moro a Porta Gemona, e da Porta A. L. Moro a Porta Venezia: là si avrà materia dire che fu sbagliato il trasporto della barriera daziaria; e se fu sbagliato, non si potrà e non si dovrà egli rimediare? Non è colpa sbagliare; si sbaglia tutti; ma è da uomini savi il rimediare. Si ripristini il dazio alla detta Porta, inquantochè i prodotti di Porta A. L. Moro diranno a cifre qual confronto si possa fare del lavoro della Porta Villalta e di quello di Porta A. L. Moro. È ben naturale si conservi Porta S. Lazzaro con transito notturno e senza dazio, risparmiando così l'ingente spesa che codesto onorevole Municipio si condannò di pagare *per capitolato* all' Impresa dei dazii mentre si può garantire che una Ricevitoria di terzo ordine non costa di spesa massima in un anno con Porta daziaria più di L. 5000: calcolata la spesa esuberantemente.

Si parla, nella Relazione, di brevi distanze: verissimo; ma bisogna essere obbligati a praticare *di notte scura* la località da Porta Venezia alle Porte Villalta e A. L. Moro e viceversa, senza l'ombra di un fanale, per persuadersi che nelle giornate piovose (e non si può arrischiarsi di battere il viale per la probabilità di andar nel Ledra) oltre all'inzaccherarsi a mezza gamba, si va incontro a dei veri pericoli e pei mucchi di ghiaia e per le piante. Se ciò provasse un qualsiasi oppositore dell'apertura di questa barriera, non esiterebbe un istante a dare il suo voto — e se Udine vuol appartenere alla categaria delle città civili, non può, qualunque sia la spesa, negare un atto di tarda riparativa giustizia.

Quod est in votis.

La demolizione della torre di Porta Aquileia.

Mentre il Governo italiano, ora più che mai propugna la conservazione degli antichi monumenti, e con rigorose leggi ne proibisce l'esportazione, qui da noi si propone talvolta la demolizione alcuni, col pretesto di pubblica comodità. Vogliamo alludere alla storica torre di Porta Aquileia, unica che si conserva bene ed a cui vanno aggiunti dei gloriosi ricordi, fra i quali la difesa sostenuta dai cittadini il 21 aprile 1848; l'ingresso trionfale di Vittorio Emanuele II.o primo Re d'Italia.

Oh, qual fatto! In forza degli avvenimenti della rivoluzione italiana, per quella porta stessa donde gli austriaci batterono in breccia e donde poi entrarono vincitori, diciotto anni dopo entrava il Re liberatore acclamato da tutta la popolazione della città e da immenso numero di provinciali, compresi anche molti di oltre il confine.

E il 2 marzo 1867, l'eroe leggendario Giuseppe Garibaldi volle visitare la capitale del forte Friuli, ed appunto entrò trionfalmente per quella Porta, con al fianco il prode Benedetto Cairoli, il nostro valoroso Gio. Batta Cella, Cucchi ed altri patrioti, seguito da gran numero di militi friulani che aveano combattuto sotto i suoi ordini, e da una immensità di popolo che lo acclamava con entusiastici evviva a lui, al Re ed all'Italia.

Altre volte abbiamo scritto su questo giornale, non solo per la conservazione di essa Torre, ma perchè sulla parete che guarda verso levante fosse messa una lapide che ricordasse questi fatti.

Noi abbiamo disegnata quella località prima che si facesse la riforma attuale e poscia la abbiamo tradotta in dipinto col fatto del 21 aprile 1848. Ebbene, la riforma fatta concerne l'aggiunta dell'arco simile all'antico, la demolizione del pergolo e della scala, di alcuni modaglioni sostituendo quei grandiosi merli di carattere assai dissonante con la Torre; si fece la Ricevitoria aprendo quattro fori nella Torre procurando di mettere i loro contorni in stile colla epoca antica di quel fabbricato.

Chiunque archeologo, e forse anche non archeologo ma un po' studioso di antichità, distingue il vecchio dal nuovo. L'arco antico addossato alla Torre dopo questa è il solo che meriterebbe considerazione, se si vuole; ma siccome non contiene parti dettagliate artistiche, nè stemmi storici od altro, secondo noi, fra i tanti che successero, un atto vandalico dei più compatibili è demolire tutto il prospetto, aggiungendo all'opposta estremità della antica Torre un corpo architettonico dello stile del vecchio che rimane; il qual fabbricato potesse servire di caserma alle guardie daziarie o un muro merlato; resterebbe così un ampio spazio tanto pei ruotabili che per i pedoni. Ma la Torre resti e sopraviva alla posterità decorata della lapide che noi da molti anni abbiamo proposta unitamente a quella dell'antica porta Grazzano, già demolita, di cui non rimangono che un pilastrone addossato alla casa del dott. Pari in ricordo della disfatta del Conte di Camino per opera degli Udinesi; di quella di Osoppo per la difesa del forte nel 1848 di Pontebba, del Passo della Morte in Carnia, e di Palmanova per la difesa del confine orientale.

Per Dio, avrà guerre da sostenere l'Italia per interesse coloniale od altro; ma la guerra santa per l'indipendenza della patria sono pagine che vanno ricordate alla posterità: è un nostro obbligo, poichè non è nulla di nuovo di quello che si è fatto da venti anni in tutte le città italiane.

A. Picco.

Il dott. Franzolini protesta.

Col titolo: *Sempre le stesse inconsulte pubblicità*, riceviamo dal dott. Franzolini:

Chi mai ha autorizzato il cronista — egregia e solerte persona d'altronde — a dire pubblicamente questa volta che la ferita del Michelutti sia guaribile in non meno di *cinquanta giorni?*

Nessuno finora ha dato giudizii, nè sarebbe ciò possibile; ed una scadenza fissata alla guarigione sarebbe il *nec plus ultra* della sciocca imprudenza. Quella ferita — penetrata nella cavità ventrale — può guarire in 3 giorni; può uccidere in breve tempo; può determinare malattia che si protragga a mesi, e finisca bene o male.

Siccome — per troppa, e troppo noiosa pratica nelle perizie — io so per prova che ogni giudizio, quasi ogni frase, in questione peritale, mantiene il suo valore e la sua influenza sul giudizio ultimo, insisto perchè non si portino giudizii in pubblico, se non attinti alla loro vera fonte.

Dott. Fernando Franzolini.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine — Distretto di Spilimbergo

Il Sindaco del Comune di Spilimbergo

Avvisa.

È aperto il concorso a tutto 31 marzo 1888 ad un posto di medico-chirurgo-ostetrico pella cura gratuita di tutti i comunisti da attivarsi col 15 aprile successivo collo stipendio di L. 2900 esente dalla tassa di R. M. più L. 050 per ogni individuo dal titolare vaccinato.

Il sanitario che intende aspirarvi dovrà entro il detto termine produrre istanza di aspiro al protocollo Municipale corredato come segue:

1. Fede di nascita e di cittadinanza italiana.
2. Fedina penale.
3. Certificato di buona costituzione fisica.
4. Diplomi di abilitazione all'esercizio della medicina, chirurgia ed ostetricia.
5. Attestato comprovante di aver fatto lodevole pratica in un pubblico ospitale e di essere in continuazione di esercizio.
6 Tutti gli altri documenti che giovassero a maggiormente appoggiare lo aspiro.

Il Capitolato de li obblighi della Condotta, è a disposizione degli aspiranti nella Segreteria municipale.

Spilimbergo, 23 febbraio.

Il ff. di Sindaco
Concina

Municipio dI Pordenone.

A tutto il giorno 20 Marzo p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto del I. riparto sanitario di questo Comune, coll'annessovi annuo stipendio di lire 2500.

Ogni aspirante dovrà produrre a questo Ufficio Municipale entro detto termine regolare istanza su carta da bollo da cent. 50.

Fra i documenti richiesti e gli obblighi tutti a cui il medico dovrà uniformarsi, risultanti dal più diffuso avviso a stampa diramato ai principali Municipi del Regno, l'aspirante dovrà produrre i diplomi originali rilasciati da una Università del Regno, pei quali risulti legalmente abilitato all'esercizio della medicina, della chirurgia e dell'ostetricia, e la prova di avere con risultati soddisfacenti esercitata, almeno per tre anni, la professione, sia presso un ospitale che in una condotta medica.

Pordenone, 15 Febbraio 1888.

Il Pro-Sindaco
Enea Dott. Ellero.

Gazzettino commerciale.

Sete.

Lione, 25 febbraio 1888.

La fiducia che da tanto tempo mancava sembra rinascere; le transazioni furono piuttosto attive questa settimana e l'ora delle continue facilitazioni pare ormai chiusa: si può dire che i prezzi sono fermi su tutta la linea e, sulle sete Chinesi, venne pagato correntemente mezzo franco di rialzo.

Fra i prezzi praticati citiamo:

Sete di Francia. — F.i 51 usi di Lione per greggia Cevennes 10|12, 2.o ordine — f.i 62 usi di Lione per organzino fil.da e lav.o 20|22 di marca

Sete Italiane. — F.i 49,50 usi di Lione per greggie c. n. 8|10, 9|10 1.o ordine — f.i 46,47 usi di Lione per greggie c. n. 12 a 16 d 2.o ordine — f.i 52 usi di Lione per greggie Calabresi 12|14 1.o ordine — f.i 60|61 usi di Lione per organzino fil.da e lav.o Brianza Grant 18|19, 1.o ordine.

Sete di Siria. — F.i 47|47.50 usi di Lione per greggie 9|11, 2.o ordine.

Asiatiche. — F.i 35 usi di Lione per Tsatlee 4 1|2 — f.i 38 usi di Lione per Canton all'Europea 10|12, 11|13 buon 2.o ordine — f.i 47 usi di Lione per Giapponesi all'Europea N. 1 1|4 — f.i 53 usi di Lione per organzini Giapponesi 21|23 buon 2.o ordine.

Bozzoli secchi, ancora negletti, vi sono però delle trattative in corso.

Cascami. Solita corrente di affari, alimentata specialmente dalla produzione dell'Estremo Oriente.

Nella seduta di ieri la Camera Francese respinse la proposta di un dazio d'entrata sulle sete Italiane propugnato dai deputati delle nostre provincie sericole. Questo successo si deve, principalmente, agli sforzi della piazza di Lione in favore del libero scambio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma, 28. Un telegramma da Parigi in data odierna fa sapere che la Camera ed il Senato francese approvarono in complesso il progetto di tariffa per alcuni prodotti italiani, rimanendo l'articolo secondo relativo ai prodotti italiani esportati prima del 15 febbraio.

Sul Gottardo.

Berna, 27. La ferrovia del Gottardo, dalla parte meridionale, è impraticabile per un tratto di quattrocento metr., in seguito a grandi masse di neve e per la caduta di tre valanghe.

Si spera però di poter riattivare il transito passeggieri, rendendo possibile un trasbordo.

Torna a gonfiarsi il pasticcio bulgaro.

Londra, 27. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: In seguito alla pressione della Russia, la Porta respinse le proposte doganali del governo bulgaro. Comincierà la guerra di tariffe col principato a datare dal 13 marzo, data in cui comincia l'anno finanziario.

La Russia ottiene così di provocare il malcontento fra i bulgari e la Turchia, mette la Bulgaria più che mai nella necessità di trarre da Odessa le sue provviste di cereali e di bestiame.

Berlino, 27. La *National Zeitung* riceve da Sofia la notizia che il principe Ferdinando di Coburgo, nel caso di un passo collettivo delle potenze, deporrebbe la corona, però attenderebbe prima in Bulgaria, per considerazioni d'ordine, la elezione del nuovo principe.

Londra, 27 Il corrispondente del *Times* da Sofia dice di sapere da Stransky ministro degli esteri e da Natchevitch ex-ministro che il presente governo è risoluto ad opporsi con tutte le forze alla partenza eventuale di Ferdinando.

Lo *Standard* dice: In questo momento la Russia giuoca col fuoco in un magazzino di polvere; quelli che la sostengono non sarebbero malcontenti di vederne l'esplosione.

Vienna 27 — L'Austria, l'Italia e l'Inghilterra procedettero pienamente d'accordo riguardo alle proposte della Russia.

Le tre potenze chiesero alla Russia ulteriori spiegazioni prima di accettare definitivamente le proposte russe.

La Russia non ottemperando alla domanda delle potenze, essa si riservano di astenersi da un'azione ulteriore.

L. MONTICCO *gerente responsabile.*

VINCITE

PER LIRE

304500
297500
250000
200000
100000
50000
20000
15000
10000
5000
1000
500
100

e al minimo lire 50

Si possono ottenere acquistando subito qualcuno degli ultimi e certamente più fortunati biglietti

DELL'ULTIMA

lotteria di beneficenza

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla Tassa stabilita

colla legge 2 aprile 1886

SI RAMMENTA

che per concorrere alle grandi vincite conviene far acquisto dei biglietti a gruppi di Cinque, Dieci o Cinquanta numeri, dal costo di Cinque, Dieci o Cinquanta lire.

Sono ancora disponibili

pochi gruppi da Cento numeri dal costo di Cento lire caduno, i quali oltre alla moltissima probabilità di conseguire grandi vincite che possono elevarsi alla cospicua cifra di

Lire 304500

danno diritto al dono di un bellissimo Orologio a Remontoir castello nichelato cassa e contro cassa Argento finissimo con doppia gallonatura in ORO garantito vero originale della rinomata fabbrica Paul Jeannot Rue du Mont Blanc n. 26 Ginevra con apposito elegante astuccio tutto raso che viene consegnato o spedito unitamente ai biglietti franco di porto in tutto il Regno.

L'estrazione avrà luogo assolutamente e irrevocabilmente al 15 marzo 1888

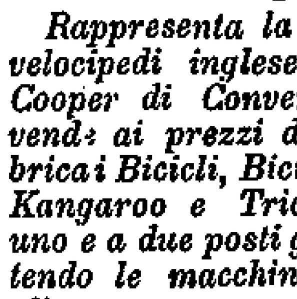
Verrà eseguita in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le garanzie e formalità a norma di legge

I biglietti costano

Una Lira Caduno

e si vendono in UDINE presso il Cambiovalute Romano e Baldini P. V. Emanuele.

Scuola di Velocipedismo.



Giuseppe Egger *maestro di velocipede di Monaco, dà lezioni tutti i giorni e la sera nella Sala Cecchini via Gorghi in Udine. Si reca anche dietro richiesta in Provincia.*

Rappresenta la più rinomata casa di velocipedi inglese Hillmann Herbert e Cooper di Conventry e vende ai prezzi di fabbrica i Bicicli, Biciclette, Kangaroo e Tricicli a uno e a due posti garantendo le macchine che gli vengono commesse.

GIUSEPPE EGGER.

I sofferenti

malattie di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flattuleuze putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconie tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **Pillole Pepsina Bicloruro** composte del dott. BUFALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M.a P.a di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a **L. 2.50** al Flc., in UDINE Farmacia **Comelli.**

In PORDENONE, Farmacia **Roviglio.**

Guardarsi dalle imitazioni.

MAGAZZINO DI VINI

IN VIA GEMONA

Alle due Campane

—

Vino Pugliese *a Cent.* ***60***

» ***Napol.*** *a Cent.* ***60, 50***

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali, una grande partita di bottiglie, per facilitarne lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85	centilitri	L. 28.00
Champagnotte	» 85	»	» 25 00
Litri chiari	» 97	»	» 24 00
Bordolesi	» 65	»	» 22 00
Mezzi litri	» 48	»	» 20 00
Mezzo champ.	» 38	»	» 21 00
Gazosa	» 38	»	» 20.00

Ceste e imballaggio gratis.

Per oltre mila bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

Bornancin Giuseppe.

MACCHIE E TARME

Il più bel vestito sia da uomo che da donna, un cappello nuovo accidentalmente macchiati da una goccia d'olio, da materie untuose, da colori a olio, da vernici, etc., perdono gran parte del loro pregio.

Tutti i vestiti e cappelli usati un certo tempo si insudiciano di untuosità che ci obbliga a smetterli troppo presto. — La

PASTA LINDA

è rimedio infallibile per tali inconvenienti; lava le macchie e il sudiciume e ridona gli oggetti netti e di bell'aspetto come erano da nuovi.

I tessuti di lana spruzzati con acqua in cui sia sciolta della ***PASTA LINDA,*** restano assolutamente garanti dalle

TARME.

Nessun articolo è più vantaggioso all'economia domestica della

PASTA LINDA.

Ogni pezzo con istruzione si vende a 50 Centesimi.

Unico deposito in Udine, presso il Sig. F. MINISINI.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Brisuaco — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.** **LE INSERZIONI**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 27. Rendita Ital. 1 gen. 95.20 a 95.40 Id. 1 luglio 93.03 a 93.23. Azioni Banca Veneta in cont. termine da .— a 375. id. Banca di Credito Veneto da — a Id. Società Veneta di Costruz. da —, a . Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 216. a 217. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75. a 23.25

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 125.25 a 125 60 a tre mesi da 125.35 a 125.65 Francia sconto 3, a vista da 101.60 a 101 90, Londra sconto 4, a vista da 25.50 a 25.57 a tre mesi da 25.53 a 25.62. Svizzera sconto 4, a vista da 101.55 a 101 80 a tre mesi da —, a —, Vienna - Trieste sconto 4, a vista 202.1|2 a 203. | Pezzi da 20 fr. —

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 202,518 a 203 1|8.

SCONTI: Banca Nazionale 5.1|2 Banco Napoli 51|2.

MILANO, 27. Rend. Ital. da 95.27 a .22. Cambi Londra da 25.58 | a 54. Cambi Francia da 101.85 a 75 |. Cambi Berlino da 125.40 | a .10

FIRENZE, 27. Rend. Italiana 95.07 | Cambi Londra 25 55. | Cambi Francia 101 85 Az. Fer. Mer. 785 50 Az. Mobiliare 983.50.

GENOVA, 27. M. debole Rendita Italiana 95.20. Az. Banca Naz. 2128. Az. Mobiliare 983. Az. Fer. Mer 787. Az. Fer. Med. 604.50.

ROMA, 27. Rendita Italiana 95.25 Az. Banca Generale 667.00.

PARTICOLARI

Parigi, 23. Chiusa R. ital. 93.55.

Vienna, 24. Rendita Austriaca carta 77 80. Id. aust. arg. 78.80 .Id. aust. oro 108.25. Londra 126.80. Napoleoni 10.05. |

Milano, 23. Rend. Ital. 95.42. Serali 94.37. Napoleoni 10.04. Marchi 125.65

BORSE ESTERE

TRIESTE, 27

I corsi soddisfacenti delle Borse estere determinano oggi una migliore tendenza Sebbene l'annunziato devidendo di f.16 del credit ungherese costituisca un riparto minore di f. 2 in confronto all'anno antecedente, pure la Borsa, essendosi già preparata, non ne fu affatto impressionata.

L'italiana alquanto più sostenuta per la voce d'un probabile accordo circa al trattato comerciale franco-italiano

Napol. 10.03 | a 10.04 | Zecchini 5.87. a 5.89. Lire Sterline da 12.63 a 12.65. Lire Turche 11.31 a 11.34 Londra da 126 85 | a 127.25 Francia da 50.15 a 50.30. Italia 49.20 a 49 35. Bancanotte italiane da 49.20 a 49.30, Dette Germaniche da 62.15 a 62.90

Rendita austriaca in carta da 77.55 a 77.75 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 96.30 a 96.00. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 82.75 a 83.00 Credit da 268.00 a 269.00. Rendita Italiana da 92. 7|8 a 93 1|8 Greci 5 0|0 da ... 345 a 347.

VIENNA, 24. Azioni Credit 268.80. Biglietti 1860 133.00. Detti 1864 166.25. Rendita austriaca in carta 77.00 Ferrate dello Stato 215.10 Dette Settentrionali — — Napoleoni 10.05. | Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 269.25. Lolyd austriaco 469.—. Banca anglo austriaca 99.25 Lombarde 77.00. Union Banck 187 50 Landarbank 203.25 Prestito comunale viennese 129.00. Rendita austriaca in oro 103.25. Detta ungherese in oro 6 0|0. Detta detta 4 0|0 96.50. Detta detta in carta 5 0|0 83.10. Azioni tabacchi 71.30 Calma.

LONDRA, 24. Italiano 92. 3|4 Inglese 102 7|16

PARIGI, 27. Rendita Fr. 3 0|0 84.95. Rendita 3|0 per 82.10. Rendita 4 1|2 102 57. Rend. italiana 93.82. Cambi su Londra 25,28. Consolidi inglese 102. 7|16 Obbligazioni ferr. italiane 282.75, Cambio italiano 1. 5|8 Rendita turca 14.05 Banca di Parigi 741. Ferrovie tunisine 498.00. Prestito egiziano 376.43. Prestito spagnuolo est. 67, 1|4 Banca di sconto 453 00 Banca ottomana 506.51 Crad. fondiario 1872 Azioni Suez 2118.

BERLINO, 27. Mobiliare 138.70. Austriache 86.70. Lombarde 131.40 Rendite Italiane 94.20.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		a Cividale	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.19 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.
1.30 p.	m.	1.47 p.	m.	2.2 p.	m.
4. p.	m.	4.17 p.	m.	4.32 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		a Udine	
ore 7. a.	m.	ore 7.16 a.	m.	ore 7.32 a.	m.
9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.
12,5 p.	m.	12.21 p.	m.	12.37 p.	m.
3. p.	m.	3.16 p.	m.	3.32 p.	m.
7.45 p.	m.	8.1 p.	m.	8.17 p.	m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.20 a.	ore 4.30 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.45 a.	5.35 a.	o.	9.54 a.
10.29 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.20 p.	3.5 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.42 a.	2.24 p.	o.	4.56 p.
10.30 a.	o.	1.33 p.	5. p.	o.	7.35 p.
4.20 p.	o.	7.25 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
3.50 pom.	omnibus	7 35 pom.	4.50 pom.	omnibus	8.8
6.35 pom.	omnibus	9.52 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
11. ant.	misto	8.10 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

AMARO D' UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso A. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D' ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie **AUTORITÀ mediche**

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE Henri NESTLÈ Vevey (suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e droghérie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

SI ACETTANO AVVISI **in terza pag. a prezzi miti.**

Il nuovo becco patentato

„Unicum"

offre i più grandi vantaggi mediante il suo ***consumo minimo di petrolio,*** *e per la sua costruzione semplice nell' introduzione del lucignolo.*

Il modo di adoperarlo e d' introdurre il lucignolo, è come nel becco Cosmos.

Il becco ***„ Unicum "*** *sviluppa una* ***fiamma poderosa*** *in forma di tulipano,* ***non oscilla, non odora, ed è candidissima.***

Il becco ***„ Unicum "*** *porta la vite die 14" può essere applicato* ***senz'alcuna difficoltà o cambiamento*** *su qualunque lampada da tavola e sospensione o braccio da muro.*

Grande assortimento lampade a sospensione, nuovi disegni da L 10. a Lire 50.

Deposito presso il negozio di chincagliérie di **Nicolò Zarattini,** *Via Bartolini Udine.*

SEDICI ANNI DI RISULTATI
GUARIGIONE PRONTA E SICURA DELLE

AFFEZIONI POLMONARI

CLOROSI, POVERTA' DI SANGUE, Tubercolosi nei primi stadi, catarri polmonari, acuti e cronici, tosse di qualsiasi natura, respirazione difficile, raucedine, asma, ingorghi, scrofola, rachitide e debolezza, mediante il

SIROPPO D' IPOFOSFITO DI CALCE E FERRO

preparato dal farmacista GIULIO HERBABNY di VIENNA.

Risultati ottenuti dai signori medici: Ottime convalescenze, buon appetito, sonno tranquillo, aumento nella formazione del sangue e delle ossa, raddolcimento della tosse, scioglimento del catarro, cessazione degli stimoli della tosse, dei sudori notturni, dei languori con aumento generale delle forze, incalcinamento (guarigione) dei tubercoli.

Prezzo di una bottiglia L. 3,75.

Ad ogni bottiglia trovasi unito un *opuscolo* istruttivo del *Dott. Schweizer.*

Osservare la marca qui in fianco che devesi trovare su ogni bottiglia a garanzia della genuinità del prodotto.

Vienna, farmacia della Misericordia di Giulio Herbabny, Neubau, Kaiserstrasse, 73-75.

Deposito generale per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso **Comelli, Girolami** *e* **Fabris.**

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la ualida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze del Mese di MARZO 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Umberto I*** *. . . partirà 1 Marzo 1888*
» » ***Washington*** *. » 15 » »*

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Adria*** *. . . . . . partirà l'8 Marzo 1888*
» » ***Plata*** *. . . . . . » il 22 » »*

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE,* **Via Aquileja num. 94.**

La Tipografia della "Patria del Friuli„ assume qualunque lavoro, a prezzi mitissimi.

Avvisi in 4.a pag. a prezzi discretti.

IL

Ristoratore

UNIVERSALE

PEI CAPELLI

della signora S. A. ALLEN

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:

I. Non manca di restituire ai Capelli bianchi, grigi, loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.

II. La prontezza dell' effetto con il crescimento, fittezza de' Capelli è infallibile, non macchia la pelle nè la biancheria — ritiene i Capelli nell' acconciatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le pellicule.

Prezzo di una Bottiglia L. 8,

Deposito in UDINE presso i Negozi di chincaglierie di

N. ZARATTINI
UDINE

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE

è quello di *Fegato di Merluzzo* di **Jensen,** preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo.

Vi-ne preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.

E' superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione.

E' assai ricostituente ed a *buon mercato.*

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso **Comelli, Girolami e Fabris.**

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 Roma via di Pietra, 91. Napoli palazzo del Municipio.
In Udine nelle farmacie Comelli, D. Girolami e Minisini

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI

CALLI AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella **Farmacia BIANCHI in Milano**

L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio, — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Filipuzzi, Bosero, De Vincenti Foscarini.*